

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

**I VIAGGIATORI
ALL' ISOLA D' AMORE**

BALLO COMICO IN DUE ATTI

DI

ANTONIO MONTICINI

ARGOMENTO

Raccolte in fasce dalle Ninfe dei boschi diverse orfanelle, furono queste protette da Cupido, che volle egli stesso prendersi cura di allevarle entro un suo vago recinto impenetrabile ad ogni vivente. - Usnara, fata malefica, avendo scoperto il soggiorno delle Ninfe, volle dare la più bella di queste in isposa al suo figlio Patapuff; impiegò i sortilegj per avere in suo potere l'avvenente Erminia sotto il nome simbolico della Rosa, ma Cupido la deluse, e convertì le Ninfe disubbidienti in un albero di melarancie. - Punta dall'oltraggio, la fata attese al momento di vendicarsi. - Il caso portò in quei contorni una turba di erranti viaggiatori, appartenenti a varie nazioni, che erano stati ingannati e traditi dalle loro belle. - Incontratisi colla fata, istruiti delle leggi di Cupido ed istigati all'acquisto delle arancie portentose di Amore, vennero da essa introdotti artificialmente nel suo giardino. - Era costume ai tempi eroici, secondo alcuni poeti, che tutti quelli che venivano disprezzati dalle loro amanti ricorressero a Cupido acciò facesse loro dimenticare l'ingrata donna, e li unisse in nodo maritale con altra saggia fanciulla - Dietro questa asserzione fingesi che il tempio del Nume sia collocato in un'Isola incantata, il cui ingresso è custodito da una famosa Sibilla, la quale premia chi si sottomette alle leggi, e unisce chi disprezza il culto d'Amore - La benda, che gli antichi hanno posta sugli occhi di Cupido, è uno degli emblemi il più vero e più caratteristico della greca Iconologia. Seguendo questa allegoria, non altrimenti che con la benda sugli occhi è lecito ai seguaci di Amore di scegliere nella sua Isola una sposa, lo che fa nascere qualche incidente piacevole che forma parte dell'intreccio e sviluppo della comica azione.

BALLERINI.

Compositore del Ballo.
Signor Antonio Monticini.
Primi Ballerini Francesi.

Signor C. Carrey - Madamigella FANNY CERRITO.
Prime Ballerine allieve dell'I. R. scuola di Ballo.
Signore: Bussola Maria Luigia - Grancini Carolina

Wuthier Margherita - Marzagora Tersilia.
Primi Ballerini per le parti.

Signori: Catte Effisio - Bocci Giuseppe - Trigambi Pietro
Pratesi Gaspare - Quattri Aurelio.

Prime Ballerine per le parti.

Signore: G. - Mazzarelli Fanny - Gabba Anna
Primo ballerino per le parti comiche

Signor Paradisi Salvatore.

Signori: Marino Legittimo - Palladini Andrea - Marchisio Carlo
Vago Carlo - Della Croce Carlo

Bondoni Pietro - Rugali Antonio - Rumolo Antonio
Pincetti Bartolommeo - Viganoni Solone - Gramegna Giovanni
Viganò Davide - Croci Gaetano - Lorea Luigi - Scalcini Carlo
Fontana G. - Bertucci Elia - Ravetta Costantino - Belloni Federico
Oliva Pietro Carlo - Mora E. - Mauri Giovanni. - Della Croce Achille
Vicentini Vincenzo.

Prime Ballerine di mezzo Carattere.

Signore: - Hoffer Maria - Viganò Giulia - Morlacchi Angela
Morlacchi Teresa - Belloni G. - Novelleau Luigia - Molina Rosalia
Braghieri Rosalbina - Pratesi Luigia - Ceccherelli Silvia
Monti Luigia - Conti Carolina - Bussola Antonia - Bussola Rosa.

I. R. SCUOLA DI BALLO

Maestri di Perfezionamento

Sig. BLASIS CARLO.

Sig.^a BLASIS RAMACINI ANNUNCIATA.

Maestro di ballo, Signor VILLENEUVE CARLO

Maestro di mimica, Signor BOCCI GIUSEPPE.

Allieve dell'I. R. Accademia di Ballo

Signore: Bussola M. L. - Grancini Carolina - Wuthier Marg. - Cottica Maria
Gonzaga Savina - Fuoco M. Angela - Banderali Regina - Galavresi Savina
Romagnoli Caterina - Bertuzzi Amalia - Vegetti Rachele - Bertani Ester
Donzelli Giulia - Monti Emilia - I'hery Celestina - Marra Paride
Neri Angela - Citerio Antonia - Tommasini Angela - Scotti Maria
Saj Carolina - Gabba Sofia - Bonazzola Enrichetta - Viganoni Adelaide

Appiani Maddalena - Wuthier Ernesta

Allievi dell'I. R. Accademia di Ballo.

Signori: Meloni Paolo - Vismara Cesare - Croce Ferdinando
Senna Domenico - Vienna Lorenzo - Corbetta Pasquale

Ballerini di Concerto. N. 12 Coppie.

PERSONAGGI**ATTORI**

Venere	<i>Monti Luigia</i>
Giunone	<i>Mazzarelli Fanny</i>
Cupido	<i>Monticini Alessandro</i>
Zeffiro	<i>Carey E.</i>
Imeneo	<i>Fuoco M. A.</i>
Il Piacere	<i>Bertani Ester</i>
La Sibilla	<i>Morlacchi Teresa</i>

ALLIEVE D'AMORE

La Rosa	<i>Mad.lla CERRITO FANNY</i>
Il Gelsomino	<i>Grancini Carolina</i>
La Camelia	<i>Wuthier Margherita</i>
Il Garofano	<i>Bussola M. L.</i>
La Viola	<i>Marzagora Tersilia</i>

Usnara, fata cinese	<i>Gabba Anna</i>
Patapuff, suo figlio	<i>Lorea Luigi</i>

NINFE.

Un Paladino	<i>Catte Effisio</i>
-----------------------	----------------------

Viaggiatori di varie nazioni.

La scena si finge nell'isola d'Amore.

**ATTO PRIMO**

Recinto che conduce al Giardino d'Amore.

CUPIDO è addormentato su di un cespuglio. - Le Ninfe da lui protette e Zeffiro lo circondano. - La vecchia Usnara, nascosta dietro un tronco d'albero, fa osservare a suo figlio Patapuff le Ninfe, le quali retrocedono spaventate, vedendo quelle due orride figure. La maliziosa Fata, per addomesticarle, fa dono a ciascuna Ninfa di un garofano, che ha il potere di renderle meno austere; ond'è che tutte le si avvicinano per ascoltarla. - Questa insinua loro di vendicarsi d'Amore, facendo palese il pericolo, che loro sovrasta. - Ingannate le Ninfe dalle insinuazioni della malefica Fata, alcune di esse s'inducono a fare quanto ella brama, ed a legare Cupido mentre dorme; altre, meno esperte, propongono piuttosto di recidergli le ali; ma la più destra suggerisce di metterlo in una gabbia, progetto che vien tosto accettato. Al comando della Fata, la gabbia comparisce. - Usnara, ajutata dalle Ninfe, prende leggermente il Nume che dorme, e ve'l rinserra.

Cupido si desta, e vedendosi tradito e burlato dalle sue Ninfe dà nelle smanie. Usnara impone al

Nume di dare una delle sue allieve per isposa a Patapuff. Il Nume se ne ride. Quindi per intenerire le sue allieve finge maliziosamente di piangere. Una di queste, commossa, apre la gabbia... Amore esce, e non potendo vendicarsi della Fata trasforma le sue Ninfe in un albero di *Melarancie*, facendo addormentare la Rosa. - Zeffiro, al comando d'Amore, trasporta il vaso nel suo giardino colla dormiente. La Fata stupita medita il mezzo di vendicarsi, e uedendo del calpestio si nasconde col figlio. - Ridicolo arrivo di varj viaggiatori, ognuno nel costume del proprio paese, e convenevoli loro complimenti per ritrovarsi nel medesimo luogo, e per lo stesso motivo. Ma nel mentre che tutti sono intenti ad esaminare il cancello dorato, la vecchia Usnara a loro si presenta con Patapuff. Sorpresa dei viaggiatori; la Fata calma il loro timore e domanda il motivo del loro viaggio. Tutti raccontano l'infedeltà delle loro belle, le trascorse follie amorose, e il desiderio comune di ritrovare una moglie saggia e fedele. Contenta la Fata per una tale scoperta, immagina il modo d'introdursi col figlio nell'impenetrabile giardino di Amore, e propone ai viaggiatori d'introdurveli, sotto però la condizione che s'impossessino del vaso che accoglie le *arancie* portentose. - Tutti vi acconsentono. - La Fata fa portare da uno de' suoi genj un grosso baule, e comanda ai viaggiatori d'entrarvi - Dopo alquanti lazzi vi entrano tutti, e la Fata, salita sopra una giraffa, lo fa dietro sè condurre.

ATTO SECONDO

Giardino d'Amore con Tempio del Nume.

Vaso delle Melarancie da un lato.

Cupido, scortato da' suoi seguaci, giunge sdegnato, guardando fieramente il fatal vaso delle arancie. —

Venere domanda al figlio perchè Imene ed il Piacere si struggano in lagrime. Amore espone alla genitrice l'affronto ricevuto dalle sue Ninfe e poscia, consapevole che la Fata nemica per mezzo de' suoi magici incanti intende penetrare nel giardino co' viaggiatori, si ritira, ordinando alla Sibilla, custode del Tempio di vegliare sul vaso e sulla bella Rosa dormente.

Usnara con Patapuff entra nel giardino, fa posare a terra il baule, dal quale escono i viaggiatori. - Orlando scopre la bella Rosa: cerca co' suoi compagni di scuoterla dal suo letargo; ma la Sibilla si presenta loro rimproverandoli d'essere penetrati in quel luogo, e per comando d'Amore li punisce coll'incantarli.

La Ninfa si desta: s'incontra cogli incantati cavalieri: la sua semplicità le fa desiderare che l'immobile Orlando sia animato: essa gli darebbe la preferenza sugli altri quando non si trovasse in quello stato. S'avvede d'un talismano ivi lasciato da Usnara, l'esamina ed innocentemente toccandolo, fa sciogliere l'incantesimo. Scena piacevole.

I Cavalieri si precipitano sul ramo per cogliere le *Melarancie*, ma la Sibilla, presentandosi ad un tratto, e additando loro l'iscrizione, posta sul Tempio, manifesta a ciascuno che quello il quale voglia ottenere una sposa debba bendarsi, e sceglierla a caso... Dopo alquanti dispareri, che vengono finalmente appianati, così vien fatto. Amore, volendo burlarsi di loro, fa uscire dal suo Tempio tante vecchie deformi... Quindi ognuno sceglie la sposa, ma levata la benda... quale non è la loro sorpresa nel vedersi uniti a così orrende figure!! Essi sono in preda alla disperazione. Cupido, commosso dall'infelice stato dei viaggiatori, si manifesta loro: tutti gli si prostrano, Amore perdona alla Fata, e per consolare gli afflitti amanti impone a ciascuno di essi di posare sui cespugli le *Melarancie*. Queste ad un cenno

3618

36

del Nume si aprono, ed escono le Ninfe nella loro vera forma. Tutti gioiscono. Imeneo unisce i viaggiatori in dolce nodo colle Ninfe. — Alla fine delle danze si trasforma il giardino NEL SOGGIORNO D' AMORE, ed un Pegaseo romantico trasporta le coppie felici nelle diverse loro città. Un quadro dà termine alla comica azione.

